

Liberalizzazioni. I 1.926 operatori del Centro-Nord in protesta contro il Dl Bersani

Dalle guide turistiche «no» alla deregulation

Richiesto il mantenimento dell'esame di abilitazione

Mariangela Latella

Esame di abilitazione non più necessario per i laureati in Lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia o titolo equipollente (in pratica tutte le lauree umanistiche), niente più obbligo di autorizzazione preventiva da parte degli enti locali per l'esercizio della professione, eliminazione del "numero chiuso", cancellazione dell'obbligo di residenza.

Sono queste le novità del decreto Bersani sulle liberalizzazioni (7/2007), attualmente al vaglio del Senato per la con-

versione in legge, che hanno portato in tutta Italia le guide turistiche sul piede di guerra. In questo quadro, le 1.926 guide turistiche dell'area sarebbero anche disposte a discutere. Su tutti i punti tranne che su due però: l'obbligo dell'esame e la verifica della conoscenza linguistica. Le guide del Centro-Nord aderiscono comunque alla linea dell'Angt, l'associazione nazionale (che rappresenta circa 20mila operatori tra guide e accompagnatori turistici), che ha presentato in Parlamento, lo scorso 15 febbraio, sei emendamenti al testo governativo per lo stralcio dell'articolo 10 comma 4 del decreto ovvero, in ogni caso, per il mantenimento dell'esame per l'accesso alla professione.

«In Italia c'è una fortissima spinta da parte di Etoa che riunisce tutti i tour operator europei — spiega **Cecilia Mo-**

stardini, presidente dell'Angt Toscana e consigliere dell'associazione nazionale — che trovano più conveniente portarsi dietro le guide per ridurre i costi. La situazione poi è aggravata dal dilagante fenomeno delle guide abusive che con il decreto governativo avrebbero più margini per operare indisturbate. Questo è chiaramente un danno per il turismo italiano oltre che per i turisti che avranno un servizio molto meno qualificato».

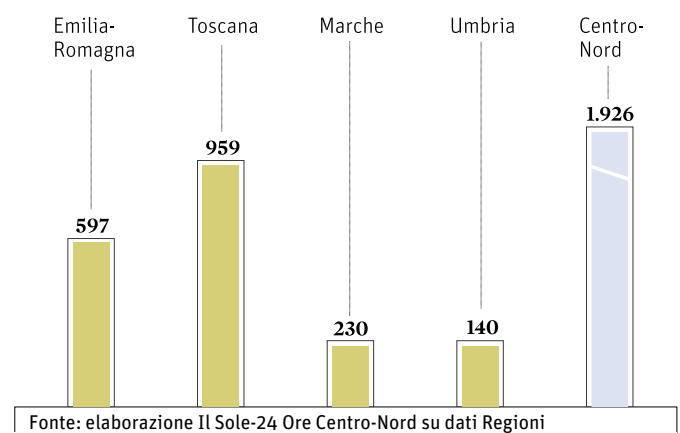
Secondo gli operatori, una liberalizzazione del mercato comporterebbe la guerra al ribasso delle tariffe che, attualmente, nell'area del Centro-Nord si attestano mediamente sulle 100 euro a escursione (il salario annuale, per una guida anziana, è mediamente di 30-35mila euro lordi). «Tenerne aperta una partita Iva — afferma **Carla Rossi**, responsabile per Angt Marche — diven-

terà antieconomico in caso di prestazione poco remunerata». Concorde su questo punto **Mariangela Menghini**, responsabile Angt Umbria, secondo cui «la situazione di precarietà legata alla stagionalità del lavoro spinge già adesso molte guide a orientarsi per un secondo lavoro».

Le Regioni, dal canto loro, procedono in ordine sparso. Soltanto l'Emilia-Romagna ha aderito alla bozza di emendamento approntata dal coordinamento tecnico delle Regioni, che prevede la necessità di subordinare l'esercizio della professione al superamento di un esame reintroducendo l'accertamento delle conoscenze specifiche del territorio anche per i laureati in Lettere con indirizzo in storia dell'arte o in archeologia, esentati dal decreto governativo. La necessità di un esame di abilitazione è, infatti, il comune

Con le carte in regola

Il numero di guide turistiche con abilitazione valida per esercitare a livello provinciale nel Centro-Nord



Fonte: elaborazione Il Sole-24 Ore Centro-Nord su dati Regioni

denominatore delle legislazioni regionali dell'area che in tal senso sono orientate. *Nulla quaestio*, invece, sull'eliminazione delle autorizzazioni preventive, del numero chiuso e dei requisiti di residenza già previste in Toscana, Marche e Umbria. In Toscana questa "deregulation" è attesa nella legge sul turismo (14/2005) della quale in questi giorni è prevista la pubblicazione sul Bur del decreto attuativo. Così è nelle Marche dove si è già avviato un processo di liberalizzazione con la legge regionale 9/2006 «in risposta — spiega **Mario Ruggini**, diri-

gente regionale al Turismo — a un'esigenza di snellimento e di semplificazione delle procedure».

Così è, infine, anche per il Testo Unico sul turismo dell'Umbria (legge 18/2006). «In Umbria — fanno sapere dall'assessorato regionale al Turismo — stiamo ancora correggendo i compiti degli ultimi esami. In questo quadro, proprio per le disposizioni del decreto Bersani, i laureati in Lettere che non hanno presentato la prova scritta non potrebbero non essere ammessi all'esercizio della professione».

Crisi aziendali. Nel Granducato assistiti 136 cassintegrati - Fondi in crescita nel 2007

La Regione anticipa gli assegni Cig

Sara Monaci

FIRENZE

Sono stati 136 i lavoratori che in Toscana hanno potuto beneficiare nel 2006 dell'anticipo della cassa integrazione, grazie al fondo ad hoc creato dalla Regione.

La Giunta Martini, infatti, prima in Italia, ha cercato di risolvere lo scorso anno un problema molto concreto: i lavoratori delle aziende in crisi spesso attendono anche 8 mesi prima di ricevere i soldi della Cig (Cassa integrazione guadagni) e que-

sto ritardo crea notevoli problemi alle famiglie.

Con il fondo varato lo scorso anno, la Toscana, attraverso Fidi Toscana, anticipa da subito i soldi della Cig e copre con questo fondo gli interessi sugli assegni messi subito a disposizione dalle banche. «In generale — spiega l'assessore al Lavoro, **Gianfranco Simoncini** — il nostro impegno è stato diretto a tenere insieme l'esigenza di non impoverire il tessuto produttivo della regione e dei suoi territori, con la salvaguardia dei di-

ritti dei lavoratori e la difesa dei loro redditi. Il numero delle ore di Cig nel 2006 ha registrato una flessione ma restano alcune difficoltà strutturali di alcune aziende, come dimostra l'incremento delle richieste di Cig straordinaria».

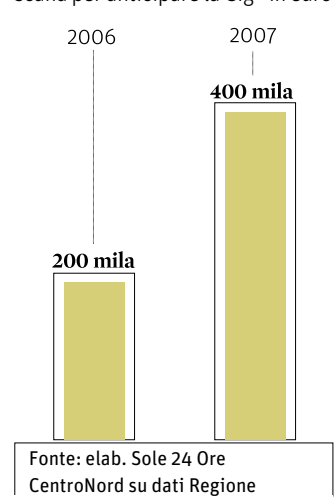
Le imprese coinvolte sono state in tutto 26, con una prevalenza del settore metalmeccanico che segna una netta discontinuità con il 2005, in cui avevano prevalso crisi di aziende del tessile, abbigliamento e calzaturiero.

La Regione ha stanziato 200mila euro per il 2006 e 400mila per il 2007 anche se i soldi utilizzati lo scorso anno sono stati inferiori rispetto al budget. Le anticipazioni infatti nel 2006 hanno avuto un controvalore di circa 578mila euro con un onere relativo agli interessi (coperti dal Fondo) di circa 44mila euro.

Fra i casi più complessi dello scorso anno, anche per il numero di lavoratori coinvolti, spicca quello della multinazionale Delphi di Livorno, concluso,

L'intervento

Fondi stanziati dalla Regione Toscana per anticipare la Cig - in euro



Fonte: elab. Sole 24 Ore CentroNord su dati Regione

anche grazie alla mediazione dell'assessore al Lavoro, con un accordo fra azienda e sindacati sulla Cassa integrazione e l'impegno alla ricollocazione dei lavoratori nell'arco di due anni grazie alla reindustrializzazione dell'area.

Tra le altre realtà che ha visto la Regione intervenire con il fondo di garanzia c'è la Panini servizi, impresa collegata alla Delphi.

La Regione Toscana, lo scorso anno, ha poi seguito direttamente, d'intesa con sindacati e istituzioni, le sorti di alcune realtà produttive: tra cui la Mabro di Grosseto, la Magnetek di Arezzo, la Calp di Colle Val d'Elsa, l'Atisale di Volterra, la Lorenzi di Prato, la Ruffo di Pisa.

Il Sole 24 ORE

BENI IMMOBILIARI

Residenziali - Commerciali - Industriali

A FERRARA - UNESCO

Patrimonio Mondiale dell'Umanità
Affittasi prestigioso palazzo di mq 1.700 con cortile per parcheggio n. 18/20 auto, in Viale Cavour n. 34 a 50 m dal Castello Estense.
Per informazioni, fax 0532/202673



GROSSETO - COLLINE DI MAREMMA
Ai confini del PARCO DELLA MAREMMA
A 5 min. da Marina di ALBERESE - A 8 min. da Grosseto

VILLETTE UNI e TRIFAMILIARI PARCO RESIDENZIALE

INFO: ABITARE COSTRUZIONI - Via Aurelia Nord, 88 - Grosseto
Tel. 0564 453271 - Cell. 335 5303292 - Cell. 393 9424643

FORTE DEI MARMI

zona centrale
Affittasi
periodo estivo.
Villetta con ampio giardino
4 posti letto
Giugno € 3.000
Luglio € 4.500
Agosto € 5.500

Per informazioni
Cell. 335 7015597

A BOLOGNA

quartiere Corticella - Via G. Brini, 43
AFFITTASI PRESTIGIOSI UFFICI DIREZIONALI DI NUOVA COSTRUZIONE
PRONTA CONSEGNA, da mq.315/630/945

Prossima realizzazione
quartiere Corticella - Via Rimini

VENDESI / AFFITTASI
Uffici / Laboratori



- Collocato in Posizione Strategica
- Alta visibilità dall'autostrada e dalla Tangenziale (uscita 8)
- Servizi di trasporto urbano
- Possibilità di Personalizzazione
- Varie Metratte da 100 a 3000 mq
- Ampio Parcheggio
- Consegna Luglio '08

GRUPPO
DIPIERRI
IMMOBILIARE & COSTRUZIONI

- 051/624.13.42 - 335/71.90.877
www.dipierri.it - info@dipierri.it

Per la pubblicità su questa rubrica
Emilia Romagna, Marche, Toscana e Umbria
Tel. 051.6492589 - Fax 051.5282079

vendita immobili
asteonline
www.bancamarche.it

Banca Marche vende tramite asta on-line le unità immobiliari di sua proprietà, ubicate nei seguenti Comuni:

- ◀ **Jesi** n. 1 uffici
- ◀ **Macerata** n. 5 appartamenti, n. 1 uffici, n. 1 negozi + uffici, n. 1 garage
- ◀ **Pesaro** n. 5 appartamenti, n. 1 uffici, n. 1 negozi
- ◀ **Cingoli** n. 3 appartamenti
- ◀ **Talentino** n. 5 uffici, n. 1 garage
- ◀ **Roma** n. 1 magazzini
- ◀ **Corridonia** n. 2 magazzini
- ◀ **Urbania** n. 1 appartamenti
- ◀ **Gabicce mare** n. 1 appartamenti
- ◀ **Castelfidardo** n. 1 locali commerciali
- ◀ **Ancona** n. 1 uffici, n. 1 magazzini
- ◀ **Montefano** n. 2 appartamenti
- ◀ **S. Angelo in Vado** n. 1 appartamenti

Per informazioni consultare il sito Internet: www.bancamarche.it oppure rivolgersi presso l'intera rete spaziale di Banca Marche. Il Servizio Tecnico della Banca è a disposizione per eventuali chiarimenti al Call center 0731/539.605 aperto tutti i giorni lavorativi con orario 9.00-13.00 e 14.30-15.30. L'asta on-line partirà il 12/02/07 e terminerà alle ore 12.30 del 15/02/07. Visita la rubrica Asta On-line

